



Le vicende personali di Enrico VIII ed il problema dinastico si mescolarono agli avvenimenti storici ed agli accordi segreti tra le diplomazie inglesi, vaticane e spagnole. Il cardinale Wolsey intervenne presso la Santa Sede, per contrastare le richieste di Carlo V. Il papa Clemente VII accettò di esaminare insieme il caso. Venne presa una decisione segreta: la Bolla Papale che autorizzava il matrimonio di Enrico con Caterina avrebbe potuto essere dichiarata nulla. Il procedimento, tuttavia, si bloccò ancora una volta per l'intervento spagnolo. La stessa regina Caterina fece appello al nipote, Carlo V, per ottenere sostegno. Il cardinale Wolsey, non ottenendo quanto richiesto, cadde in disgrazia presso il re e rischiò il processo, ma morì prima che questo venisse celebrato, nel 1530.

Il potere passò a Tommaso Moro, mentre Thomas Cromwell divenne Arcivescovo di Canterbury. Il 25 gennaio 1533 si celebrarono le nozze di Enrico e di Anna Bolena. Tommaso Moro non approvò l'annullamento del matrimonio tra Enrico e Caterina e non partecipò alla cerimonia di incoronazione di Anna, tuttavia scrisse ad Enrico che riconosceva Anna come sua regina. In seguito la principessa Maria venne dichiarata illegittima e nuovo erede al trono designato diventò la figlia della regina Anna, la Principessa Elisabetta. Caterina perse il titolo di "regina", e morì di cancro nel 1536. Il Papa rispose con la scomunica di Enrico, emessa nel mese di luglio del 1533. Tommaso Moro, nel frattempo, si dimise dall'incarico di governo, sostituito da Thomas Cromwell che divenne il nuovo Cancelliere dello Scacchiere.

Il Parlamento approvò gli atti che sancirono la frattura con Roma nella primavera del 1534. In particolare l'Act of Supremacy (Atto di Supremazia) stabilì che il re è "l'unico Capo Supremo della Chiesa d'Inghilterra" e il Treasons Act (Atto sui Tradimenti) del 1534 rese alto tradimento, punibile con la morte, il rifiuto di riconoscere il Re come tale. Al Papa vennero negate le fonti di finanziamento come l'obolo di San Pietro. L'Act of Succession (Atto di Successione), sempre del 1534, spostò la linea dinastica dalla ex sovrana alla discendenza di Anna Bolena. Tutti gli adulti del regno vennero tenuti ad accettare le disposizioni di queste leggi e chiunque avesse rifiutato sarebbe stato giudicato colpevole di alto tradimento e passibile di pena morte. Come conseguenza di questi atti tutta la struttura della chiesa cattolica inglese venne attaccata. Cromwell, spinto e sostenuto dal sovrano, fece approvare dal parlamento, nel 1536, una legge che espropriò i possedimenti dei monasteri minori. Questa azione portò, nel giro di alcuni anni, nelle casse dello stato, ingenti quantità di denaro, ma ancora, formalmente, Enrico era un re cattolico. Solo in seguito, sotto l'influenza di Thomas Cranmer, arcivescovo di Canterbury e di Edward Seymour, primo duca di Somerset e conte di Hertford l'anglicanesimo di Enrico VIII prese un indirizzo protestante.